



Scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe"

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2017/ 2018



Via Gasparo da Salò 101 25087 Salò - tel 0365-521110
primaria@cooperativasangiuseppe.org
www.cooperativasangiuseppe.org

INDICE

1. Piano di Miglioramento
2. RAV e Gruppo di progettazione del PdM
3. Prima sezione
4. Priorità di miglioramento
5. Obiettivi di processo
6. Azioni per raggiungere ciascun traguardo
7. La formazione dei docenti
8. Valutare, condividere e diffondere il Piano di Miglioramento

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nella sua autonomia.

Il PdM è un percorso di pianificazione e di sviluppo che parte dalle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

per il RAV della Scuola vedi su Scuola in chiaro.

2. RAV E GRUPPO DI PROGETTAZIONE DEL PdM

Relazione tra RAV e PdM

Il PdM declina operativamente gli obiettivi di processo del RAV

Integrazione tra PdM e PTOF

Nel PTOF vengono riportati in sintesi gli obiettivi di processo e delle attività contemplate nel PdM.

Il Collegio dei docenti dopo un attento riesame dei punti di criticità emersi dal RAV, ha individuato le seguenti priorità da perseguire:

- Area risultati prove standardizzate ministeriali.
- Area competenze chiave europee

Area esiti degli studenti e delle competenze

Il progetto prevede incontri di formazione e autoformazione dei docenti, finalizzati alla produzione di un documento progettuale che coordini Indicazioni nazionali e requisiti delle prove Invalsi finalizzato al miglioramento degli esiti Invalsi compresa quella della lingua inglese.

Gruppo di progettazione del PdM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Erminia Bonfanti	Dirigente scolastico/Coordinatore didattico	Responsabile del PdM
Amolini Laura Veronica	Docente scuola primaria tutor classe quarta e quinta	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Banfi Anita	Docente scuola primaria tutor classe terza e referente BES	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Fregoni Maruska	Docente scuola primaria	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Mazzocut Silvia	Docente scuola primaria tutor classe seconda e referente BES	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Sapienti Giulia	Docente scuola primaria tutor classe prima	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Sinico Valeria	Docente scuola primaria	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria

Stefana Maura	Docente scuola primaria IRC	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Vezzola Silvia	Docente specialista lingua inglese scuola Primaria e scuola Infanzia	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
Zeneri Elisa	Docente scuola Primaria	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria

3. PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento

Sono presenti 2 ordini di scuola (infanzia e primaria)

La scuola dispone di risorse umane qualificate con competenze informatiche e linguistiche (docenti laureati, insegnanti specializzati), la cui età media è pari a 30 anni. Nell'anno scolastico 2017/18 il corpo docenti della scuola primaria si è rinnovato in seguito alle immissioni in ruolo delle precedenti docenti. Da subito le nuove insegnanti hanno dimostrato collaborazione e affiatamento formando un team docenti valido ed efficace. Alunni e famiglie hanno rimandato e sottolineato un clima di serenità ed un valido contesto di apprendimento. Le scuole operano in un territorio dove sono presenti diverse associazioni impegnate in attività di volontariato e iniziative a carattere ricreativo e culturale con le quali mantiene una valida collaborazione e ha stabilito diversi rapporti in rete con enti e altre istituzioni scolastiche

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Dovendo scegliere le piste di Miglioramento su cui articolare le azioni d'intervento si è tenuto conto di alcuni fattori per individuare l'iniziativa prioritaria.

Il grado di priorità è stato individuato tenendo presente l'impatto che l'area di miglioramento ha sui fattori critici di successo e in base alla capacità/fattibilità della scuola: tempi, risorse e autonomia operativa.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

La scuola mantiene rapporti di collaborazione non solo con le associazioni presenti sul territorio, ma anche con gli specialisti dell'ASST, con la Neuropsichiatra Infantile del servizio pubblico e con Enti e Studi privati accreditati di specialisti del settore dell'età evolutiva. La scuola collabora inoltre con il CESVIP Lombardia per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, oltre che per l'analisi dei fabbisogni formativi e la riqualificazione delle risorse umane della nostra realtà educativa.

L'organizzazione scolastica

(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF.

Popolazione scolastica - Anno scolastico 2017/2018

	SCUOLA PRIMARIA
Totale alunni	97
Alunni H	0
Stranieri	4

4. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO (come definite nel Rav)

Nella compilazione del Rapporto di autovalutazione sono state indicate due priorità di miglioramento:

1. Risultati prove standardizzate ministeriali.
Descrizione delle priorità: Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove ministeriali.
2. Competenze chiave europee.
Descrizione delle priorità: Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere; Potenziare le competenze sociali e civiche.

Si prevede di poter raggiungere tali traguardi modificando i processi che riguardano:

1. curricolo, progettazione e valutazione
2. competenze linguistiche (L2) e sociali

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

Esiti degli studenti		Descrizione della priorità (max 150 caratteri spazi inclusi)	Descrizione del traguardo (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove Ministeriali	Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio/lungo termine partendo da 6.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	Padroneggiare al termine della scuola primaria la lingua inglese nei suoi aspetti essenziali in maniera fluida e sicura.
		Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	Approcciare l'alunno alla lingua tedesca nei suoi aspetti essenziali.
	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere nell'alunno un atteggiamento positivo e costruttivo nel rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro.	

5. OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)	
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi conoscenze interdisciplinari per competenze. Somministrare prove di verifica intermedie e finali autentiche per il raggiungimento di competenze trasversali. Utilizzare strategie educative e didattiche per mantenere costante la motivazione all'apprendimento.
	Ambiente di apprendimento	Creare nelle singole classi angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che l'alunno può utilizzare in autonomia.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rafforzare la conoscenza dei docenti in merito ai processi di apprendimento degli alunni con corsi di formazione/aggiornamento.
		Utilizzare la presenza di esperti esterni per progetti mirati e insegnanti madrelingua per progetti CLIL.
	Integrazione con il territorio e con le famiglie	

6. AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN TRAGUARDO

ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Risultati delle prove standardizzate ministeriali	Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove ministeriali	Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio lungo termine partendo da 6	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi conoscenze interdisciplinari per competenze	
			Programmare per discipline trasversali	
			Impostare prove strutturate per la valutazione delle competenze	

ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Competenze chiave europee	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	Padroneggiare al termine della scuola primaria la lingua inglese nei suoi aspetti essenziali in maniera fluida e sicura	<p>Potenziare fin dalla classe prima la conversazione in inglese, partendo dall'aspetto pratico della lingua.</p> <p>Per le classi 3[^], 4[^], e 5[^] potenziare gli aspetti del CLIL per le materie di scienze e geografia.</p> <p>Potenziare la preparazione in vista delle prove INVASI in inglese e ampliare le adesioni al progetto TRINITY per le classi 4[^] e 5[^].</p> <p>Migliorare e potenziare il CLIL</p>	

		Approcciare l'alunno alla lingua tedesca nei suoi aspetti essenziali	di tedesco durante le ore di educazione all'immagine attraverso l'utilizzo di materiale creativo.	
	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere nell'alunno un atteggiamento positivo e costruttivo nel rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro	Condividere le regole d'istituto all'interno delle singole classi coinvolgendo gli alunni in attività creative che illustrino iconograficamente le situazioni di vita comune. Promuovere attività di gruppo all'interno del quale ogni alunno assuma un ruolo preciso. Progetto teatrale che coinvolge tutti gli alunni.	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Curricolo, progettazione e valutazione	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi le conoscenze interdisciplinari	Promuovere la programmazione interdisciplinare e la formazione dei docenti	
		Somministrare prove di verifica intermedie e finali autentiche per il raggiungimento di competenze trasversali	
		Impostare la didattica su esperienze laboratoriali partendo da esperienze vissute	
		Utilizzare strategie educative e didattiche per mantenere costante la motivazione all'apprendimento	
		Creare nelle singole classi angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che l'alunno utilizza in autonomia	
Ambiente di apprendimento		Utilizzare l'apprendimento intervallato per mantenere costante il livello di	

		attenzione degli alunni	
--	--	-------------------------	--

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Curricolo progettazione e valutazione	Introdurre nel curricolo attività che valorizzino le competenze chiave e di cittadinanza Definizione di criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Programmazione per attività laboratoriali	
		Creare occasioni per monitorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	
		Aumentare il campo delle esperienze cooperative	
		Laboratori di educazione socio emotiva	
		Revisione dei giudizi relativi alla condotta	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire e condividere una didattica comune all'interno dell'istituto valorizzando l'autonomia e le strategie dei singoli docenti come arricchimento comune	Rafforzare la conoscenza dei docenti in merito ai processi di apprendimento degli alunni con corsi di formazione/aggiornamento. Utilizzare la presenza di esperti esterni per progetti mirati e insegnanti madrelingua	

7. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Elemento fondamentale per il miglioramento è la formazione continua dei docenti, essa si sviluppa e realizza in diversi modi e contesti:

FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. Autoformazione in servizio (ogni docente è chiamato a impegnarsi per l'aggiornamento continuo in merito alla propria disciplina di insegnamento, al metodo e alle prassi della didattica, nonché alla propria formazione per quanto riguarda l'approccio alla tecnologia e alle metodologie innovative.
2. Programmare per ambiti e discipline trasversali
3. Laboratori di ricerca-azione attivati in Collegio docenti dai docenti stessi.
4. Partecipazione alle Reti con le scuole statali e paritarie coordinate dalla Fidae su argomenti di interesse comune (Inclusione scolastica, Autovalutazione, Competenze).
5. Partecipazione a convegni tematici proposti dalle realtà locali con interesse educativo(Università di, Ufficio scolastico territoriale, Diocesi di, Fidae, Enti locali e associazioni).
6. Acquisto di testi e riviste tematiche a carico dell'Istituto e a disposizione dei docenti.
9. Per i docenti di IRC frequenza ai corsi di formazione proposti dall'Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola di Brescia.

8. VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE IL PDM

I risultati e l'andamento del Piano di miglioramento sono valutati annualmente dal Nucleo interno di valutazione in riferimento alle priorità individuate e ai rispettivi traguardi.

I punteggi da assegnare nelle tabelle precedenti sui risultati da 1 a 5 sono:

1=nessuno

2=poco

3=abbastanza

4=molto

5=del tutto

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdiM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Approvato dal Gruppo di progettazione e dal Collegio Docenti in data
13 Ottobre 2017

Nome e Cognome	Firma
Erminia Bonfanti	
Amolini Laura Veronica	
Banfi Anita	
Fregoni Maruska	
Mazzocut Silvia	
Sapienti Giulia	
Sinico Valeria	
Stefana Maura	
Vezzola Silvia	
Zernerli Elisa	

